



GAL LANGHE ROERO LEADER

Soc. Consort. a r. l.

Via Umberto I, 1
12060 Bossolasco (CN)

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

Programma di Sviluppo Locale “*COLLINE DA VIVERE: relazioni in Langhe e Roero*”

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Diversificazione dell'attività delle aziende agricole
in attività di servizi educativi sociali e del tempo libero**

Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole

Allegati generali validi per tutte le misure:

Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A 1 – Relazione di progetto

Allegato A 2 – Curricula

Allegato A 3 – Dichiarazione di assenso del proprietario del bene

Allegato A 4 – Dichiarazione in materia *De Minimis*

Allegato A 5 – Modulo per richiesta DURC / regolarità contributiva

Allegato B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato C - Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1. Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "GAL LANGHE ROERO LEADER" utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader, concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi descritti all'art. 6 (Tipologia investimenti ammissibili).

Articolo 2. Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Langhe Roero Leader Società Consortile a responsabilità limitata" e titolato "COLLINE DA VIVERE: relazioni in Langhe e Roero", il cui tema strategico unificante è quello di aumentare la qualità della vita nelle colline a prevalente vocazione rurale di Langhe e Roero attraverso una diversificazione dell'economia rurale volta ad aumentare l'attrattività del territorio, sia nei confronti della popolazione potenzialmente residente, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sia nei confronti della naturale vocazione turistica estendendone la stagionalità.
2. Il Piano di Sviluppo del GAL Langhe Roero Leader si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento:
 - Linea di intervento 1: Relazioni tra imprese e territorio – Sviluppo delle filiere produttive locali, interventi a supporto dello sviluppo e della crescita competitiva delle filiere locali
 - Linea di intervento 2: Turismo da vivere: relazioni tra turismo e territorio – Interventi volti alla valorizzazione dell'offerta turistica
 - Linea di intervento 3: Vivere in relazione: relazioni per una società attiva – Servizi alla persona e al territorio
 - Linea di intervento 4: Vivere il territorio: relazioni con il patrimonio naturale e culturale – Interventi volti al recupero del patrimonio rurale architettonico e naturalistico
3. Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR, alla quale si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento stessa.
4. Nello specifico del bando in oggetto, esso si inserisce nella linea 3 Vivere in relazione: relazioni per una società attiva – Servizi alla persona e al territorio, che si propone i seguenti obiettivi:
 - focalizzare l'attenzione su un aspetto principale, quello dei **servizi**, da cui dipende la qualità della vita dei residenti e favorirne pertanto il miglioramento.

Articolo 3. Obiettivi

1. Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3, "Vivere in relazione: servizi per una società attiva". In tali ambiti il GAL intende supportare un'ampia gamma di servizi per contribuire ad aumentare l'attrattività delle zone rurali del territorio di Langhe e Roero attraverso:
 - a) Incremento dell'offerta di servizi di utilità sociale e di carattere culturale e ricreativo
 - b) Incentivazione a mantenere una basilare rete di esercizi commerciali
 - c) Supporto alle imprese nella creazione e nello sviluppo di idee imprenditoriali
2. Gli obiettivi specifici del presente bando sono stati individuati, nell'ambito di uno studio propedeutico che si è concluso nel mese di Giugno 2011, che ha definito, attraverso un'attenta analisi dei fabbisogni, sia le tipologie di servizi sia le fasce anagrafiche a cui il presente bando si rivolge in forma prioritaria. Nell'indagine svolta sono stati, infatti individuati i fabbisogni in termini di servizi, attualmente non completamente soddisfatti dagli Enti e dalle organizzazioni operanti sul territorio. Lo studio realizzato ha

evidenziato puntualmente le esigenze espresse dagli enti locali e dai potenziali fruitori dei servizi, andando poi ad analizzare nel dettaglio le possibili offerte di servizi per le diverse fasce anagrafiche, che potrebbero essere realizzate nell'ambito del presente bando.

3. All'interno della Linea 3 "Vivere in relazione: servizi per una società attiva", il presente bando in attuazione della Misura 311, si propone di promuovere lo sviluppo delle aziende agricole, come punto di riferimento per servizi innovativi nei confronti dei residenti, attraverso una diversificazione dell'attività agricola nell'ambito di servizi educativi, sociali e del tempo libero.
4. Secondo quanto previsto da PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE	L'obiettivo principale di questa operazione consiste nella promozione dello sviluppo dell'azienda agricola come punto di riferimento per servizi innovativi nei confronti dei residenti, attraverso interventi che andranno a diversificare l'attività prettamente agricola e a fornire nuove opportunità di reddito e di occupazione degli addetti.
----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. Come previste dal PSR quali strumenti di indirizzo tesi a valorizzare il recupero architettonico nel rispetto della tradizione e del paesaggio locali, il GAL ha elaborato le seguenti Linee Guida metodologiche - alle quali dovranno attenersi i richiedenti contributo per la progettazione e realizzazione degli interventi edili riguardanti il recupero/restauro/riqualificazione di beni **aventi connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico** - come descritte in prosieguo:
 - a) la "Guida al recupero dell'architettura rurale del G.A.L. Langhe Roero Leader" realizzata dal G.A.L. nella programmazione Leader Plus (per i seguenti Comuni: Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Camo, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole d'Alba, Cerretto Langhe, Cissone, Cossano Belbo, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Govone, La Morra, Lequio Berria, Magliano Alfieri, Mango, Mombarcaro, Monchiero, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Murazzano, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Prunetto, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba);
 - b) la "Guida al recupero dell'architettura rurale del G.A.L. Langhe Roero Leader Volume II" realizzata dal G.A.L. nella presente programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013 Regione Piemonte - ad integrazione della Guida di cui alla precedente lettera a) - e così strutturata:
 - b.1) - Parte I "L'architettura rurale di Alba e di Grinzane Cavour": per le zone rurali di Alba e per il Comune di Grinzane Cavour (che hanno aderito alla nuova programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013);
 - b.2) - Parte II "L'architettura rurale delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone e Comuni di Igliano e Paroldo": per l'area dell'ex Comunità Montana Langa delle Valli Belbo Bormida Uzzone, e per i Comuni di Igliano e Paroldo; i Comuni interessati hanno aderito alla nuova programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013 e sono: Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Gottasecca, Igliano, Levice, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo, Torre Bormida);
 - b.3) - Parte III "Guida alla riqualificazione energetica dell'architettura rurale": realizzata nella presente programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013 Regione Piemonte per l'intero attuale territorio del GAL (tutti i Comuni indicati all'art. 4).
6. Le suddette Guide (descrizione, funzione, strutturazione) sono state portate a conoscenza delle Amministrazioni Comunali e sono disponibili in consultazione presso la sede del GAL per chiunque vi abbia interesse e sul sito del GAL www.langheroeroleader.it.

Articolo 4. Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. Langhe Roero Leader e segnatamente nei seguenti Comuni:

1. Alba *(si veda nota)	18. Castiglione Falletto	35. Levice	52. Pezzolo Valle Uzzone
2. Albaretto della Torre	19. Castiglione Tinella	36. Magliano Alfieri	53. Prunetto
3. Arguello	20. Castino	37. Mango	54. Rocchetta Belbo
4. Baldissero d'Alba	21. Ceresole d'Alba	38. Mombarcaro	55. Roddino
5. Barbaresco	22. Cerretto Langhe	39. Monchiero	56. Rodello
6. Barolo	23. Cissone	40. Monesiglio	57. San Benedetto Belbo
7. Belvedere Langhe	24. Cortemilia	41. Monforte d'Alba	58. Santo Stefano Belbo
8. Benevello	25. Cossano Belbo	42. Montaldo Roero	59. Santo Stefano Roero
9. Bergolo	26. Cravanzana	43. Montelupo	60. Serralunga d'Alba
10. Bonvicino	27. Feisoglio	Albese	61. Serravalle Langhe
11. Borgomale	28. Gorzegno	44. Monteu Roero	62. Sinio
12. Bosia	29. Gottasecca	45. Murazzano	63. Somano
13. Bossolasco	30. Govone	46. Neive	64. Torre Bormida
14. Camerana	31. Grinzane Cavour	47. Neviglie	65. Treiso
15. Camo	32. Igliano	48. Niella Belbo	66. Trezzo Tinella
16. Castelletto Uzzone	33. La Morra	49. Novello	67. Verduno
17. Castellinaldo	34. Lequio Berria	50. Paroldo	68. Vezza d'Alba
		51. Perletto	

* Per quanto riguarda il Comune di Alba sono ammissibili i progetti di investimento realizzati nelle seguenti aree:

- **Frazione Como:** Fogli di Mappa n° 57 – 63 – 62 – 56 – 55 – 58
- **Frazione San Rocco Seno d'Elvio:** Fogli di Mappa n° 69 – 40 – 52 – 59 – 60 – 70
- **Frazione San Rocco Cherasca:** Fogli di Mappa n° 64 – 65
- **Località Biglini:** Fogli di Mappa n° 9 – 10 – 6 – 7
- **Frazione Santa Rosalia:** Fogli di Mappa n° 44 – 43 – 46
- **Frazione Scaparone:** Foglio di Mappa n° 8
- **Località Serre:** Fogli di Mappa n° 53 – 54 – 52 – 58
- **Frazione Gallo:** Fogli di Mappa n° 31 – 30 – 29 – 28

Articolo 5. Beneficiari

1. Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal d.lgs. 99/04), titolari di aziende agricole esistenti. Si precisa che per l'esercizio dell'attività agrituristica è necessario essere in possesso dell'autorizzazione comunale rilasciata ai sensi della LR 38/95: infatti, anche se l'attività prevista è di natura didattica si ricade comunque nell'ambito dell'attività agrituristica qualora si preveda la possibilità per gli utenti di acquistare e consumare cibi e/o bevande in azienda o di pernottarvi.

Articolo 6. Tipologia investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati allo sviluppo dell'azienda agricola come punto di riferimento per servizi innovativi per la popolazione residente, in una logica di incremento qualitativo e quantitativo del livello complessivo di offerta sul territorio.
2. Nel dettaglio gli interventi ammessi devono prevedere la realizzazione e/o potenziamento di servizi educativi sociali e del tempo libero per l'avvicinamento della popolazione, dei giovani e degli studenti al sistema produttivo tipico del territorio, attraverso la realizzazione di spazi attrezzati per attività didattiche nei quali svolgere: lezioni/attività di laboratorio (es. laboratorio di cucina/ laboratori di lavorazione prodotti agricoli/...), giornate didattiche in azienda finalizzate alla conoscenza dei cicli di coltivazione, tradizioni, alimentazione, economia e rispetto per l'ambiente....
3. Non sono, in ogni caso, ammessi interventi per la realizzazione di nuove camere e/o per la creazione di nuovi posti letto.
4. Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una attività di tipo agricolo.

Articolo 7. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:
 - a) interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi alla popolazione e/o al completamento di servizi esistenti; se gli edifici sui quali saranno realizzati gli interventi presentano connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, siano essi di origine rurale che di origine urbana, gli interventi di recupero architettonico dovranno essere realizzati in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida metodologiche realizzate dal GAL Langhe Roero Leader di cui all'art. 3 comma 5 cui si rimanda.
 - b) realizzazione di impianti tecnologici strettamente funzionali all'attivazione dei servizi come descritti all'art.6;
 - c) acquisto e installazione di arredi e di attrezzature, incluse quelle informatiche, funzionali all'attivazione dei servizi come descritti all'art. 6; con riferimento agli arredi si precisa che sono ammissibili esclusivamente quelli strettamente connessi all'erogazione del servizio (e non mobilia generica);
 - d) spese tecniche come di seguito precisato:
 - d1. spese tecniche propriamente dette (progetti, planimetrie, elaborati grafici, computi metrici, ecc.)
 - d2. spese immateriali (es. acquisto di servizi finalizzati, consulenze specialistiche, studi di fattibilità, analisi di mercato, spese di certificazione, ecc.)Le tipologie d1 e d2 sono ammissibili per un importo complessivamente non superiore al 12% del costo del progetto al netto della voce d), di cui la tipologia d1 calcolata nel 12% esclusivamente sulle lettere a) + b)
2. Le spese di cui al comma 1 sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 27, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A3)

Articolo 8. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti all'art. 6.
2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:
 - a) acquisto di immobili e/o terreni;
 - b) spese di gestione;
 - c) lavori in economia;
 - d) arredi e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale e che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali, anche in una logica di tipicizzazione;
 - e) impianti meramente sostitutivi degli esistenti, che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato all'attivazione di nuovi servizi al turista e/o al miglioramento qualitativo della sede aziendale;
 - f) spese notarili, IVA, tasse e altre imposte.

Articolo 9. Intensità di aiuto

1. Il contributo in conto capitale concesso dal GAL ai destinatari di finanziamento è pari al 40% del costo totale dell'intervento ammesso a contributo (IVA esclusa). Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.
2. Il contributo è ammesso in regime "de minimis" (Reg. (CE) n.1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati all'art.10

Articolo 10. Limiti degli investimenti

1. Con riferimento ad ogni domanda di contributo:
 - a) la **spesa minima ammissibile** è pari a 5.000,00 euro (IVA esclusa);
 - b) la **spesa massima ammissibile** è pari a 50.000,00 euro (IVA esclusa).

2. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo) del servizio creato e/o del bene recuperato.
3. Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al comma 1.
4. **In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.**

Articolo 11. Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno dell'azione di cui al presente Bando sono pari euro 40.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.
2. I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con eventuali economie derivanti dal PSL del GAL e/o con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL dalla Regione Piemonte.

Articolo 12. Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:
 - a) deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario
 - b) deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori
 - c) deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza
 - d) deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto delle situazione economica dell'impresa
 - e) deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si richiede il finanziamento
 - f) non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure
 - g) deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto
 - h) deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori
 - i) deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000,00 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis"

Articolo 13. Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla presente Misura nell'ambito del presente Bando saranno inserite in una graduatoria unica.
2. Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma:
 - a) del punteggio attribuito mediante i criteri di carattere tecnico e contenutistico, come definito al comma 3
 - b) del punteggio attribuito mediante i criteri di carattere qualitativo, come definito al comma 4;Le domande saranno inserite in graduatoria sulla base di tale punteggio di priorità complessivo.

3. I **criteri di carattere tecnico e contenutistico** sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono i seguenti:

PARAMETRO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
3.1. Requisiti personali del soggetto proponente (Max. 2 punti)	a) L'intervento è proposto da: a.1. ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni Oppure a.2. da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3.2. Requisiti dell'azienda beneficiaria (Max. 5 punti)	a) L'intervento è proposto da un'azienda beneficiaria che all'atto della presentazione della domanda di contributo risulta iscritta all'Albo Regionale delle "Fattorie Didattiche" o ha presentato richiesta di accreditamento	5 punti
3.3. Carattere innovativo e peculiarità della proposta, almeno in riferimento all'ambito territoriale del GAL (Max. 9 punti) <i>i punteggi dei criteri a) o b) si possono sommare ai punteggi dei criteri c) o d)</i>	a) il progetto migliora un servizio già esistente all'interno dell'azienda agricola proponente ampliando i servizi offerti ottimizzando la gestione	2 punti
	b) il progetto riguarda l'offerta di un servizio innovativo mai realizzato all'interno dell'azienda agricola	3 punti
	c) il progetto riguarda l'offerta di un servizio innovativo mai realizzato all'interno del territorio comunale di riferimento	4 punti
	d) il progetto riguarda l'offerta di un servizio innovativo mai realizzato all'interno dell'area GAL	6 punti
3.4. Coerenza degli investimenti proposti (Max. 3 punti)	a) il progetto prevede la sola riqualificazione del locale e/o l'acquisto di soli arredi	1 punto
	b) il progetto prevede l'acquisto di attrezzatura generica utilizzabile su molteplici attività	2 punti
	c) il progetto prevede l'acquisto di attrezzatura specifica innovativa finalizzata esclusivamente all'attività proposta nella misura di una spesa percentuale pari almeno al 30% dell'investimento complessivo indicato	3 punti
3.5. Grado di esperienza. Rilevabile dall'esame dei relativi curricula, dei soggetti coinvolti direttamente nello sviluppo di attività (Allegato A2) (Max 6 punti)	a) il progetto proposto prevede il coinvolgimento di soggetti (eventualmente che già operano all'interno dell'azienda agricola) senza esperienza documentata nel settore dei servizi sociali	2 punti per ogni curriculum
	b) il progetto proposto prevede il coinvolgimento di soggetti (eventualmente che già operano nell'azienda agricola) ma con una specifica competenza acquisita nel settore dei servizi sociali	3 punti per ogni curriculum
	c) il progetto proposto prevede il coinvolgimento di professionisti esterni con specifica preparazione nel settore dei servizi sociali	4 punti per ogni curriculum
3.6. Numero di utenti (Max. 5 punti)	a) il servizio proposto risulta fruibile da un massimo di 10 utenti contemporaneamente	3 punti
	b) il servizio proposto risulta fruibile da 10 a 20 utenti contemporaneamente	4 punti
	c) il servizio proposto risulta fruibile da gruppi di oltre 20 utenti contemporaneamente	5 punti
Punteggio massimo (tecnico e contenutistico)		30 punti

4. I **criteri di tipo qualitativo** sulla base delle quali verranno valutate le domande di contributo sono i seguenti:

4.1. Completezza e approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi concernenti l'intervento proposto (<i>massimo 5 punti</i>)	Da 1 a 5 punti
4.2. Localizzazione strategica della struttura, affinché possa divenire un punto di riferimento centrale per il territorio (<i>massimo 5 punti</i>)	Da 1 a 5 punti
4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento e coerenza dei piani esecutivi di gestione (<i>massimo 5 punti</i>)	Da 1 a 5 punti
4.4. Modalità di promozione previste (<i>massimo 5 punti</i>)	Da 1 a 5 punti
Punteggio massimo (qualitativo)	20 punti

5. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 15 punti.
6. A parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande che presentano la migliore valutazione nell'ambito dei seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:
- Punteggio attribuito ai criteri di carattere tecnico contenutistico
 - Punteggio attribuito ai criteri di tipo qualitativo
 - data ed orario di spedizione telematica.

Articolo 14. Documentazione per la presentazione delle domande

1. L'ente richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:
- "Domanda di contributo" da Sistema Piemonte (previsto nella procedura informatica per l'invio telematico e come conferma cartacea) comprensivo degli allegati:
 - Allegato A 1 – Relazione di progetto
 - Allegato A 2 – Curricula
 - Allegato A 3 – Dichiarazione di assenso del proprietario del bene (se dovuto)
 - Allegato A 4 – Dichiarazione in materia *De Minimis*
 - Allegato A 5 – Modulo per richiesta DURC / regolarità contributiva
 - Per tutte le imprese Visura Camerale aggiornata riportante i dati dei soci e la composizione e funzione dell'organo amministrativo o delle persone aventi responsabilità amministrative.
 - In caso di esercizio dell'attività agrituristica, autorizzazione comunale rilasciata ai sensi della LR. 38/95.
 - Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
 - Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita). In caso di proprietà può essere presentata visura catastale del richiedente. Nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è obbligatoria la compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato A3 accompagnata dalla visura catastale del soggetto dichiarante.
 - Per i fabbricati il legale rappresentante deve dichiarare, con atto sostitutivo di notorietà, la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente.
 - Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento; oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento; oppure:
 - dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.
 - Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).

- i) Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando l'ultimo prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato dalla Regione Piemonte – sezione 24 Agricoltura – edizione 2012 disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm>. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.
 - j) Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni e/o acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - k) Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - l) Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
 - m) In relazione alla documentazione probatoria di cui al presente comma 1, lett. j) e k), per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
 - n) Tutta la documentazione probante richiesta a supporto dell'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 13 comma 3 e 4 e all'interno dei diversi Capitoli del modello di domanda, ai fini della valutazione in base ai criteri di priorità individuati nel Bando Pubblico; **in mancanza il GAL non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi;**
 - o) fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;
 - p) ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).
2. In caso di approvazione della domanda: tutti i pareri e le autorizzazioni richiesti dalla legge per procedere alla realizzazione degli interventi (ad es. Soprintendenza, ASL, Provincia, Comune, ecc...).
 3. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.
 4. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
 5. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore al vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 27, mettendola a disposizione degli organi di controllo.
 6. **La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**
 7. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

II PARTE – PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

1. Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.
2. Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.
3. La presentazione di una domanda di aiuto, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese, sia per le imprese che per gli Enti o i privati che intendano inoltrare una domanda di aiuto.
4. Pertanto tutti coloro che intendono partecipare al presente Bando e presentare domande, dichiarazioni o denunce relative all'erogazione di aiuti cofinanziati da Unione Europea e Regione Piemonte in materia di agricoltura e sviluppo rurale devono quindi iscriversi all'Anagrafe agricola unica piemontese, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.
5. In base a quanto stabilito dalle "*Linee guida per la gestione dell'anagrafe unica del Piemonte*" (D.G.R. Regione Piemonte n. 46-639 del 1/8/2005) e dalla determina regionale "*Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Anagrafe agricola unica del Piemonte: istruzioni operative per l'iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche*" (D.D. Direzione agricoltura n. 915 del 31/10/2008), occorre distinguere i procedimenti e i soggetti coinvolti per l'iscrizione all'Anagrafe e le successive costituzione e gestione del fascicolo aziendale, a seconda che l'istanza sia stata presentata da un'azienda agricola o da un soggetto di diverso tipo.
6. I candidati non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe e costituire il fascicolo aziendale seguendo una delle seguenti modalità:
 - a) Tramite CAA: il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure:

 - b) In proprio: la registrazione al portale Sistema Piemonte (www.sistemapiemonte.it) può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane. La procedura di registrazione attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a: *Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (fax 011/432.5651).*

b) Presentazione delle domande di aiuto

7. Le domande di aiuto che perverranno oltre i limiti prescritti oppure prive, anche parzialmente, della documentazione richiesta saranno respinte.

8. I candidati iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi telematico appositamente predisposti sul portale SistemaPiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:
- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;
oppure:
 - in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale SistemaPiemonte alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it> (cliccare il link: agricoltura – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, previa registrazione al portale stesso).
9. Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:
- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il proprio CUAA (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
 - una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";
 - compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
 - controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
 - proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
 - al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
 - conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.
10. La compilazione della domanda on line deve rispettare i termini di presentazione di cui all'art. 16.
11. Al termine della procedura on line sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto; tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di **domanda dovrà essere trasmesso per l'istruttoria al:**
- GAL LANGHE ROERO LEADER**
Via Umberto I,1 - 12060 Bossolasco (CN)
entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico
12. La domanda in forma cartacea, completa degli allegati richiesti da bando, potrà essere consegnata a mano o tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane - es pacco J+3; farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale). Sulla busta dovrà essere indicata in modo ben visibile, la dicitura

“Diversificazione dell’attività delle aziende agricole in attività di servizi educativi sociali e del tempo libero” oltre all’indicazione della Misura di riferimento (*Misura 311*).

13. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.
14. **Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro “Allegati” occorre barrare le rispettive caselle.** L’elenco della documentazione da allegare è contenuto all’articolo 14; la documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa.
15. Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti, casi per i quali il GAL non assume nessuna responsabilità.
16. Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
17. La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.
18. Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell’iter amministrativo.
19. I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell’approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità del richiedente.
20. Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l’idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il soggetto richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.
21. L’istruttoria delle domande può comprendere l’effettuazione di accertamenti diretti presso il richiedente e la sede dell’intervento.
22. La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 16 - Termini di presentazione della domanda

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15 lett. b) , le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.
2. Il termine ultimo per l’invio telematico è fissato entro il **27.03.2013**;
3. Il termine ultimo per l’invio cartaceo del Modulo di domanda, dei documenti e degli allegati previsti dal Bando è fissato entro tre giorni lavorativi successivi all’invio telematico, e quindi non oltre il **01.04.2013**; tale invio è obbligatorio ai fini dell’ammissibilità della domanda. Per la consegna a mano telefonare in orario d’ufficio per appuntamento.
4. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.
3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda aiuto

1. L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo, al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:
 - a) presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
 - b) presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
 - c) presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
 - d) presenza del CUAA (codice fiscale).
2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al richiedente indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).
3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza indicata nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame del GAL della documentazione integrativa presentata in tempo utile dal beneficiario. Qualora il soggetto richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.
4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del GAL www.langheroeroleader.it.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata saranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.
2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:
 - a) le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti.
 - b) le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri di priorità e dei punteggi definiti all'art. 13. L'istruttoria si concluderà entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di

rigetto” ai sensi dell’art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all’ultima in ordine decrescente di punteggio.
5. Nel corso dell’istruttoria la Commissione di valutazione ha facoltà di chiedere documentazione integrativa fissando i tempi per la consegna.
6. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l’ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, sarà utilizzato il criterio di cui all’art. 13 comma 6.
8. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., o con Posta Elettronica Certificata comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l’esito dell’istruttoria, dando adeguata motivazione dell’eventuale giudizio di inammissibilità. L’elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.
9. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell’importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - comunicare l’accettazione del contributo;
 - trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L’omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.
10. L’erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all’art. 33.
11. Le domande giudicate ammissibili e inserite in graduatoria, ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammesse a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l’ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
12. In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà del Consiglio di Amministrazione del GAL procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.
13. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l’ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all’art. 9.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l’ammissione all’aiuto

1. I requisiti necessari per l’ammissione al contributo devono essere già posseduti all’atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l’istruttoria.

Articolo 21 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata, secondo le procedure previste dall’art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7 con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 22 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Langhe Roero Leader, per la Regione Piemonte e per tutte le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 23 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 24 - Inizio decorrenza e limiti degli investimenti ammissibili

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda telematica, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione dell'eventuale sopralluogo istruttorio presso il richiedente o la sede dell'intervento risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.
4. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda telematica, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.
5. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 25 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo potranno essere avviati dalla data di presentazione telematica della domanda di contributo, devono essere iniziati entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo e ultimati e rendicontati entro:
 - a) **in assenza di interventi edili: il 16/12/2013 in via telematica su Sistema Piemonte, ed entro il 19/12/2013 in forma cartacea,**
 - b) **in presenza di interventi edili: il 16/04/2014 in via telematica su Sistema Piemonte, ed entro il 21/04/2014 in forma cartacea,**prorogabile esclusivamente in caso di interventi particolarmente complessi, su richiesta motivata del richiedente da inviare al GAL entro e non oltre il termine di cui sopra per la valutazione da parte della Commissione Istruttorie e la decisione del Consiglio di Amministrazione.
2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

Articolo 26 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
 - a) non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) o equipollenti qualora dovuto. Viene fatta

salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti.

- b) non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - c) non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, GAL AGEA ed ARPEA;
 - d) abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - e) siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n.+ 2).
2. Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso e durata

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di almeno:
 - a) 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature,
 - b) 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari.
2. Gli anni devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente bando, ...) e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.

Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione dei beni/servizi - restituzione e recupero agevolazioni

1. Ai GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
 - a) diversa destinazione / uso o alienazione dei beni/servizi nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come indicato all'art. 27);
 - b) mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - c) scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - d) decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - e) perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti.
2. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 29 - Varianti e adattamenti tecnico-economici

A - Varianti

1. L'intervento deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda e successivamente approvate dal GAL.

2. Eventuali varianti dovranno:
 - a) essere obbligatoriamente sottoposte al GAL e da questo esplicitamente autorizzate;
 - b) essere non sostanziali;
 - c) rispettare le finalità dell'intervento e non modificarne le caratteristiche rispetto ai criteri di valutazione previsti all'art. 13 del Bando (non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio; se determina una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso);
 - d) rispettare tutta la disciplina di cui alla Misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - e) rispettare i tempi di realizzazione fissati;
3. La domanda di variante dovrà essere presentata come segue:
 - a) informaticamente, in via telematica su Sistema Piemonte, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
 - b) in forma cartacea, dopo averla predisposta e stampata attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R nei tre giorni successivi;
 - c) accompagnata da una relazione giustificativa e illustrativa della variazione e da opportuna documentazione progettuale (elaborati grafici, computo metrico, preventivi, quadro di raffronto e relazione tecnico economica, ecc ...),
ai fini della preventiva istruttoria della Commissione di Valutazione e della successiva decisione del Consiglio di Amministrazione
4. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso.
5. La richiesta di variante dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 40 giorni prima della scadenza per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 25 , e quindi entro il 06/11/2013 in assenza di interventi edili o il 07/03/2014 in presenza di interventi edili; in ogni caso rimangono fermi i tempi di realizzazione di cui all'articolo 25 .
6. La variante eventualmente autorizzata dal GAL non può, comunque, comportare un aumento del contributo concesso.
7. La mancata autorizzazione, da parte del GAL, alla variante determina l'impossibilità, per il beneficiario, di procedere alla variazione, pena la revoca del contributo.
8. Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione dell'art. 10 comma 4 e pertanto il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto.
9. Sono fatte salve:
 - a) la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
 - b) la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

B - Adattamenti tecnico-economici

10. I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
11. L'adattamento tecnico-economico deve:
 - a) rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - b) rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - d) confermare la redditività degli investimenti.
 - e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché del punteggio di merito;

- f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa; tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
12. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese tecniche.
13. L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.
14. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno o responsabilità da parte del GAL sull'esito dell'adeguamento.

Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:
- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):
il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.
 - b) Assegno:
tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso nonché della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.
 - c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale:
tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).
 - d) Vaglia postale:
tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
 - e) Carta di credito e/o bancomat:
tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora ciò non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.
4. Per tutti i pagamenti dovrà essere inoltre presentata copia dell'estratto conto bancario ufficiale (con l'intestazione della banca, non è sufficiente il tabulato dell'elenco delle movimentazioni bancarie benché rilasciato dalla banca) con evidenziati i movimenti bancari interessati.

Articolo 31 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "*visita in situ*" (sopralluogo preliminare) per accertamenti diretti presso il richiedente o la sede dell'intervento, qualora ciò si renda utile, a discrezione del GAL, per una maggiore comprensione dell'intervento stesso, per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali
2. La totalità delle domande di aiuto e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi, compresa la *visita in situ*, cioè la visita nel luogo dell'investimento.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
4. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria sede e ai luoghi interessati dall'investimento; egli inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.
5. **Il GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, si riserva, in qualsiasi momento di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.**
6. Il GAL si riserva di disporre la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel pieno rispetto delle modalità stabilite e non sia stato rispettato il vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 27 del presente bando.

Articolo 32 - Obblighi dei destinatari ultimi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione di quanto realizzato con gli interventi finanziati.
2. Per la progettazione e realizzazione degli interventi edili riguardanti il recupero/restauro/riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico, i soggetti beneficiari del contributo si impegnano a realizzare l'intervento secondo le indicazioni delle Guide di cui all'art. 3 comma 5 .
3. I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini e altra documentazione relativa all'intervento e l'apposizione sull'attrezzatura acquistata o sull'immobile recuperato o sulle sue pertinenze della targa come da allegato C. Tale elemento dovrà rimanere esposto almeno per il periodo di vincolo d'uso e di destinazione.

4. Eventuali altri obblighi e/o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
5. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti determinerà la revoca immediata del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 33 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

a) **Anticipi:**

I beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- a) Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- b) Fidejussione bancaria od assicurativa: la fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fidejussione.

L'ammontare della fidejussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

b) **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:**

Per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto, potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modalità informatica e con successiva conferma cartacea;
- b) documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando. Il massimo contributo erogabile (per anticipi e acconti) prima del saldo è il 80%.

c) **Saldo del contributo**

Il saldo del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;

- b) documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
 - c) dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo redatta sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (vedi Allegato B);
 - d) dichiarazione di impegno al rispetto del vincolo di destinazione d'uso;
 - e) fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.
2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.
3. In fase di rendicontazione il beneficiario dovrà altresì presentare lo **Stato Finale dei Lavori** dettagliato per spesa e distinto per categorie di opere, redatto sulla falsariga del computo metrico iniziale, in cui si evidenzino gli scostamenti del consuntivo rispetto al preventivo, firmato dal beneficiario e da un tecnico abilitato, corredato da adeguata documentazione fotografica; tale Stato Finale dei Lavori deve essere redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati sul "Prezziario per opere e lavori pubblici", vigente al momento della rendicontazione.
4. In fase di rendicontazione il GAL potrà chiedere eventuale ulteriore documentazione richiesta per legge e/o utile a meglio certificare l'esatta realizzazione delle opere.

Articolo 34 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29, saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
- c) del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - d) della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - e) che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 35 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL. Emanuela Vassallo è responsabile del procedimento e dell'istruttoria delle domande di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 36 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai referenti del GAL reperibili presso la sede del GAL in Via Umberto I n. 1 – Bossolasco, telefono 0173/799.000 – 79.35.08 mail gal.bossolasco@arpnet.it, con il seguente orario (l'orario potrà subire modifiche che saranno comunicate sul sito internet del GAL):

GIORNO	ORARIO
Lunedì	Dalle 9.00 alle 17.30
Da Martedì a Venerdì	Su appuntamento

Articolo 37 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico, il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Langhe Roero Leader si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. "Colline da Vivere" del GAL Langhe Roero Leader, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.langheroeroleader.it.
4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente Bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Alba.

Articolo 38 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico è pubblicato sul sito internet del GAL www.langheroeroleader.it ed è trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - a) i 68 Comuni del GAL,
 - b) la Comunità Montana Alta Langa,
 - c) l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo",
 - d) l'Unione di Comuni "Sei in Langa".
2. Di tale pubblicazione verrà mandato comunicato stampa ai giornali locali e alle Organizzazioni di Categoria.

Bossolasco, 28.01.2013

Il Presidente del GAL
ADAMI Pietro Carlo
Firmato in originale

Relata di pubblicazione da restituire al GAL al termine della pubblicazione	
Ente _____	
	Spett.le G.A.L. Langhe Roero Leader Via Umberto I, 1 12060 Bossolasco (CN)
Oggetto: Bando "Diversificazione dell'attività delle aziende agricole in attività di servizi educativi sociali e del tempo libero – Misura 311 PSR Regione Piemonte 2007-2013 – Asse 4 Leader	
Si attesta che il Bando Pubblico di cui all'oggetto è stato affisso all'Albo Pretorio di codesto Ente dal giorno _____ al giorno _____.	
	Il segretario _____